



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 5198/rel/n/8

31 LUG. 2014

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Fidenza" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 16 ottobre 2002 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Fidenza";
- Viste le analisi di controllo della rete di monitoraggio dell'area ex discarica di Vallicella, trasmesse da ARPA Emilia Romagna Sezione Provinciale di Parma con nota del 30 gennaio 2007 con protocollo n. 1171, successivamente trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal Comune di Fidenza con propria nota del 15 aprile 2008 con protocollo n. 8312, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9497/QdV/DI del 22 aprile 2008;
- Vista la nota della Provincia di Parma con protocollo n. 90572 del 10 dicembre 2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 2337/QdV/DI del 5 febbraio 2010, con la quale si formula la richiesta che i risultati del monitoraggio *post-operam*, da eseguirsi almeno ogni sei mesi, siano trasmessi al Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma;
- Visto il "Progetto definitivo di bonifica dell'area discarica Vallicella", trasmesso dal Comune di Fidenza con la nota del 14 dicembre 2009 con protocollo n. 26800, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25986/QdV/DI del 16 dicembre 2009;
- Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 17 dicembre 2009, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 8746/QdV/DI/B del 21 dicembre 2009, che ha

AO

	<p>ritenuto approvabile con prescrizioni il “Progetto definitivo di bonifica dell’area discarica Vallicella”, trasmesso dal Comune di Fidenza con la nota del 14 dicembre 2009 con protocollo n. 26800, a condizione che sia trasmesso un elaborato integrativo che ottemperi alle prescrizioni fissate;</p>
Visto	<p>il documento “Area ex discarica di Vallicella. Progetto definitivo. Integrazioni richieste nelle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 17/12/2009”, trasmesso dal Comune di Fidenza con nota del 2 febbraio 2010 con protocollo n. 2344, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 2613/QdV/DI del 10 febbraio 2010;</p>
Vista	<p>la nota del Comune di Fidenza del 24 febbraio 2010 con protocollo n. 4303, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4050/QdV/DI del 26 febbraio 2010, con la quale il Comune si impegna a trasmettere i risultati del monitoraggio <i>post-operam</i>, da eseguirsi ogni sei mesi, così come richiesto dalla Provincia di Parma con la propria nota con protocollo n. 90572 del 10 dicembre 2009;</p>
Vista	<p>la nota della Provincia di Parma del 1° marzo 2010 con protocollo n. 14571, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4245/QdV/DI del 1° marzo 2010, con la quale si prende atto dell’impegno del Comune di Fidenza in merito alla trasmissione dei risultati del monitoraggio <i>post-operam</i>;</p>
Visto	<p>il parere espresso da ISPRA in merito alle integrazioni fornite dal Comune di Fidenza a seguito delle prescrizioni indicate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17 dicembre 2009, trasmesso con nota dell’11 marzo 2010 con protocollo n. 8575, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 5755/TRI/DI del 16 marzo 2010, con il quale si prende atto delle risposte puntuali del Comune alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17 dicembre 2009 e dell’impegno di ottemperare in fase operativa alle prescrizioni inerenti alla barriera fisica ed ai terreni di scavo, prescrivendo altresì di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. considerare quanto illustrato nel punto 1 dell’elaborato integrativo nella progettazione del sistema di copertura e nel dimensionamento dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche; 2. disporre, in considerazione della indisponibilità dei piezometri già realizzati nell’area circostante la discarica (PZ1-PZ6), almeno quattro piezometri per i monitoraggi previsti al fine di verificare la qualità delle acque sotterranee a monte e a valle idrogeologico della discarica;
Considerato	<p>che gli Uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno effettuato una verifica sulle integrazioni fornite dal Comune di Fidenza in merito alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17 dicembre 2009 e dalla Provincia di Parma con nota del 10 dicembre 2009, anche alla luce del parere espresso da ISPRA e trasmesso con nota dell’11 marzo 2010;</p>

- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 401/TRI/M/DI/B del 3 giugno 2010 con il quale è stato autorizzato, in via provvisoria, per motivazioni d'urgenza, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dell'area discarica Vallicella";
- Vista la nota del Comune di Fidenza del 26 luglio 2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 22256/TRI/DI del 27 luglio 2012 nella quale si comunica che gli interventi ricompresi nel "Progetto definitivo di bonifica dell'area discarica Vallicella" non sono soggetti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Considerato che l'Ufficio di controllo di legittimità sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Corte dei Conti ha comunicato, con propria nota del 25 giugno 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17467/TRI del 26 giugno 2014, che i decreti ministeriali di approvazione dei progetti di bonifica ex l'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non rientrano tra le tipologie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- Visto il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 23 luglio 2014 con protocollo n. 134347, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 20378/TRI del 24 luglio 2014;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il "Progetto definitivo di bonifica dell'area discarica Vallicella", trasmesso dal Comune di Fidenza con nota del 14 dicembre 2009 con protocollo n. 26800, così come integrato dal documento "Area ex discarica di Vallicella. Progetto definitivo. Integrazioni richieste nelle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 17/12/2009", trasmesso dal Comune di Fidenza con nota del 2 febbraio 2010 con protocollo n. 2344, nonché da quanto contenuto nella nota del Comune di Fidenza del 24 febbraio 2010 con protocollo n. 4303, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. considerare quanto illustrato nel punto 1 dell'elaborato integrativo nella progettazione del sistema di copertura e nel dimensionamento dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche;
 2. disporre, in considerazione della indisponibilità dei piezometri già realizzati nell'area circostante la discarica (PZ1-PZ6), almeno quattro piezometri per i monitoraggi previsti al fine di verificare la qualità delle acque sotterranee a monte e a valle idrogeologico della discarica.
2. Resta salvo l'obbligo del Comune di Fidenza di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti

nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.

3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 17 Dicembre 2009.
4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Parma mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, il Comune di Fidenza, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta Comune di Fidenza un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Pernice

